

LICENZA EDILIZIA ECOLOGICA

Il clima ha imboccato la strada del non ritorno. Si e' ridotto il ciclo dell'acqua, il ciclo del calore sulla terra ferma e' quasi disattivato. Il calore solare si sta accumulando sempre piu nel sistema pianeta terra. L'edilizia ha inciso in maniera determinante a distorcere l'ambiente terrestre. Con i suoi mega lastricati che eseguiva non ha dato conto del fatto che alterare clima del luogo della investitura. Dove e' sorto il lastricato, prima ci era terreno agricolo che assorbiva l'acqua meteorica, produceva verde assorbiva l'anidride carbonica per fotosintesi, trasformava calore solare in energia biologica, produceva e immetteva ossigeno nell'ambiente terra. Questa qualita del rispetto ECOLOGICO fino ad ora non e' stata rimodulata nell'eseguire il nuovo manufatto. Ne consegue che le nuove CONCESSIONI EDILIZIE devono vincolare il richiedente a tutelare la qualita climatica del suolo che subisce variazione urbanistica attuando in parallelo adeguate strutture per la conservazione delle qualita climatiche dell'ambiente e adeguato trattamento delle acque meteoriche che continueranno a cadere sull'area dell'intervento modificata.

Per quanto riguarda il verde demolito va eseguito contestualmente all'opera edilizia un impianto arboreo di rispetto climatico con resa ecologia almeno equivalente a quanto e' stato distrutto nell'aria oggetto dell'intervento edilizio, assorbimento di anidride carbonica per fotosintesi, calore, produzione di ossigeno, traspirazione aerea.

L'esecuzione dell'opera edilizia primaria comporta la realizzazione anche di LASTRICATO SOLARE, che alla luce della termodinamica, e' causa pesante di danneggiamento climatico. Sotto i raggi del sole, soprattutto nei periodi estivi, si surriscalda e assorbe calore mentre altro calore lo riflette nello spazio che per effetto serra in gran parte ritorna sulla superficie della terra quindi fa aumentare la temperatura dell'ambiente. Ma non e' tutto. Al lastrico solare si aggiunge un ulteriore lato negativo che rigorosamente richiede strutture adeguate per contenerne i danni. Le acque meteoriche che cadono nei periodi estivi sui lastricati solari, non sono piu assorbite dal terreno come prima avveniva, si riscaldano e attraverso arginelli, cunette e condotti a cielo aperto o interrati finiscono nei fondali marini incrementandone il livello e depositando in essi il calore in forma degradato che prima avevano assorbito dal lastricato solare che si era riscaldato sotto i raggi del sole.

Tali acque calde di origine meteorica devono essere rigorosamente recuperate, pratica finora mai eseguita. Devono essere costruiti nel contesto del nuovo manufatto CISTERNE di raccolta delle acque meteoriche nel periodo estivo dove intanto decantano. Al momento giusto sanno riutilizzate per irrorare gli **alberi di rispetto ambientale** piantati nel contesto della opera realizzata. L'acqua in esubero deve essere irrorata a spruzzo nebulizzato e lento sul lastricato quando esso diventa di nuovo caldo per altre radiazioni solari. Con tale passaggio l'acqua irrorata sul lastricato caldo passa allo stato di vapore in una trasformazione endotermica (si utilizza il calore del lastricato per rompere i legami delle molecole dell'acqua che diventa vapore). Il processo ha attiva il ciclo termico del calore solare e il vapore prodotto sono piu leggero dell'aria e salgono in quota. Essi si raffreddano per la espansione adiabatica, si condensano e tornano sulla terra come acqua piovana. L'uomo in questi ultimi 60 anni ha trascurato questo ciclo armonico e questi duplici effetti dei lastrici solari con la conseguenza di aver indotto al clima forti incrementi di temperatura ormai in caduta libera. L'ambiente e' bene di tutti e va rispettato.

SINTESI, NUOVE COSTRUZIONE DI QUALUNQUE GENERE DEVONO ESSERE INTEGRATE DA IMPIANI ARBOREI E CISTERNE PER IL RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE CALDE CSDUTE NEI MOMENTI DI TEMPORALI ESTIVI, SCROSCI E TROMBE D'ACQUA